



# **SCIOPERO NAZIONALE**

## **Intera giornata 27 novembre 2006**

### **Ministero Economia e Finanze**

Siamo arrivati allo sciopero nazionale per chiedere la cancellazione dell'art. 34 della legge finanziaria 2007.

Dopo vari tentativi e più incontri con la rappresentanza politica del Ministero vista l'infruttuosità degli stessi siamo obbligati ad una immediata e forte azione quale è lo sciopero nazionale senza alcuna ulteriore fase intermedia.

Quanto fino ad oggi doveva essere fatto, per far recedere il Ministro Padoa Schioppa dal suo progetto di smantellamento del MEF e della soppressione dei Dipartimenti Provinciali, come manifestazioni e quant'altro poteva essere necessario, è stato fatto:

**ora è il momento dello Sciopero Nazionale.**

Questa è la strada a cui ci hanno obbligato e questa è stata la nostra scelta della quale, nel tempo, avevamo informato tutti gli attori della vertenza.

Solo una massiccia adesione allo sciopero nazionale potrà far recedere il Ministro ed il Governo dall'incomprensibile progetto sul MEF e dal quale è colpito tutto il personale centrale o periferico che sia.

Lo sciopero è un sacrificio per le lavoratrici ed i lavoratori e ad esso parteciperanno con la consapevolezza che non è strumentale alla semplice conservazione della sedia, ma perché vi è la convinzione della necessità del ruolo del Ministero e della sua presenza istituzionale sul territorio e per questo, come già detto, siamo disponibili ad un confronto che miri alla valorizzazione di funzioni e di servizi per mezzo di uomini e donne che operano in questi Uffici.

**SCIOPERIAMO TUTTI, COMPATTI PER L'ABROGAZIONE DELL'ART. 34 DELLA LEGGE FINANZIARIA.**

Nella stessa giornata del 27, dalle ore 10,00 alle ore 14,00, si terrà una manifestazione a Roma davanti a Palazzo Chigi.

Roma 16/11/2006

p. Coordin. Naz. FP CGIL MEF  
Antonio Bufalino

p. FP CGIL Naz. Funzioni Centrali  
Vincenzo Di Biasi